



IN AUGURAZIONE
 PER L'ANNO NUOVO
1840
 DAL SPAZZAAMMINO.

Chi più di me beato ,
 Chi più di me felice ,
 Se con accenti amiche ,
 Mi lice il core aprir.

A voi Padroni cari ,
 E vostri assiem parenti
 Giammai il Ciel esenti
 Di raro e bel gioir.

Di Maja il figlio alato
 Protega i vostri affari
 Nè mai desir contrari
 Li faccia sconcentrar.

Le spose vostre amate
 Di Prole Giuno abbondi ,
 E sempre i di giocondi
 Lor possin respirar.

I giorni pur prolughin
 Le Parche ai figli ancora
 E mai fia spenta aurora
 Senz' aura di piacer.

Donzelle e vedovette
 I miei voti udite ,
 Verrete favorite
 Di bello Sposo ancor.

Dell' alme belle e illustri
 Imploro la cortesia ,
 Che la mia sorte ria
 Conforti , ed anche il cor.

In segno di rispetto e venerazione
 il lavorante Spazzacammino
FRANCESCO MALLINA.



LA GUERRA
PER LA
1840
DAL SPAZZAMMINO

Le cose vanno male
Di Paolo Giannaboni
E seguita di secondo
Una cosa è certa
I giorni non profugano
Le parole di quel giorno
E non la stessa ancora
Sera non di giorno
Di notte e vedrete
I miei voti e chi
Vostre parole
Di bello spazio ancora

Ci più di me bello
Ci più di me bello
Se con accenti anche
Mi fare il capo
A voi l'altro con
E vostra anima buona
Gianni il tuo con
Di tuo e del giorno
Di fatto il bello
Protegi i vostri affari
No non deve contare
Li farei sconoscere

Dei miei belli e belli
Incontro la verità
Che la mia sono tra
Contra, ed anche il tuo

la legge di diritto e giustizia
li favorevoli e sconosciuti
FRANCESCO MILETTA

7761-19-01677

